

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1200	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), nei comuni, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'organo regionale di controllo:	3	l'organo consiliare delibera l'esercizio provvisorio, per un periodo non superiore a due mesi, sulla base del bilancio già deliberato.	il sindaco delibera l'esercizio provvisorio, per un periodo non superiore a sei mesi, sulla base del bilancio dell'anno precedente.	l'organo consiliare delibera l'esercizio provvisorio, per un periodo non superiore a sei mesi, sulla base del bilancio dell'anno precedente.	la giunta comunale dell'ente delibera l'esercizio provvisorio, per un periodo non superiore a quattro mesi, sulla base del bilancio già deliberato.
1201	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), tra i documenti che gli enti locali devono allegare al bilancio annuale di previsione vi sono:	3	una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni.	una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata biennale.	una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello stabilito ogni due anni dalla Corte dei conti e comunque non inferiore a tre anni.	una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a cinque anni.
1202	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), negli enti locali, lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale:	1	sono predisposti dall'organo esecutivo e da questi sono presentati, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, all'organo consiliare, che provvede a deliberare il bilancio di previsione.	sono predisposti dal servizio finanziario o di ragioneria e da questi sono presentati, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, all'organo esecutivo che provvede a deliberare il bilancio di previsione.	sono predisposti dal servizio finanziario o di ragioneria e da questi sono presentati, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, all'organo regionale di controllo, che provvede a deliberare il bilancio di previsione.	sono predisposti dall'organo consiliare e da questi sono presentati, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, all'organo regionale di controllo, che provvede a deliberare il bilancio di previsione.
1203	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il bilancio di previsione degli enti locali può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza?	2	Sì, sia nella parte relativa alle entrate che nella parte relativa alle spese, e le variazioni sono di competenza dell'organo consiliare.	Sì, esclusivamente nella parte relativa alle entrate, e le variazioni sono di competenza dell'organo consiliare.	Sì, esclusivamente nella parte relativa alle spese, e le variazioni sono di competenza dell'organo consiliare.	Sì, esclusivamente nella parte relativa alle entrate, e le variazioni sono di competenza dell'organo esecutivo.
1204	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), le variazioni al bilancio di previsione degli enti locali possono essere adottate:	2	dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.	dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i trenta giorni seguenti.	dall'organo esecutivo e non devono essere sottoposte a ratifica da parte dell'organo consiliare.	esclusivamente dall'organo consiliare.
1205	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la disciplina della gestione del bilancio degli enti locali stabilisce che le fasi di gestione delle entrate sono:	1	l'accertamento, la riscossione ed il versamento.	l'accertamento, l'impegno, la liquidazione e la riscossione.	l'impegno, la liquidazione ed il pagamento.	la liquidazione, la riscossione ed il pagamento.
1206	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), secondo la disciplina della gestione del bilancio degli enti locali, l'accertamento:	2	costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.	costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, è determinato il soggetto creditore, è indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio.	costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è esclusivamente determinata la somma da pagare.	costituisce l'ultima fase dell'entrata, consistente nell'accertamento delle somme introitate nelle casse dell'ente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1207	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), secondo la disciplina della gestione del bilancio degli enti locali, la riscossione:	1	costituisce la fase del procedimento dell'entrata successiva all'accertamento e consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente.	costituisce l'ultima fase dell'entrata, consistente nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente.	costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale viene quantificata la somma da incassare.	costituisce la fase conclusiva della gestione della spesa, all'esito della quale il creditore dell'ente locale provvede ad incassare la somma dovutagli dall'ente locale.
1208	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), secondo la disciplina della gestione del bilancio degli enti locali, il versamento:	2	costituisce l'ultima fase dell'entrata, consistente nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente.	costituisce l'ultima fase dell'entrata, consistente nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente.	costituisce l'ultima fase della spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, il tesoriere eroga la somma dovuta dall'ente locale.	consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese.
1209	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la disciplina della gestione del bilancio degli enti locali stabilisce che le fasi di gestione della spesa sono:	1	l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.	l'accertamento, la riscossione ed il versamento.	l'accertamento, l'impegno ed il versamento.	l'accertamento, la liquidazione ed il versamento.
1210	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), secondo la disciplina della gestione del bilancio degli enti locali, l'impegno di spesa:	2	costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio.	costituisce la fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare.	costituisce la fase conclusiva del procedimento di spesa, con la quale si provvede ad impartire al tesoriere la disposizione di effettuare il pagamento della spesa.	costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale è esclusivamente verificata l'esistenza dei fondi necessari per assumere un'obbligazione, senza costituzione di alcun vincolo sulle previsioni di bilancio.
1211	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), secondo la disciplina della gestione del bilancio degli enti locali, la liquidazione della spesa:	2	costituisce la fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.	costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione dell'erogazione.	consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese.	costituisce la fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente.
1212	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), secondo la disciplina della gestione del bilancio degli enti locali, l'ordinazione:	2	consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese.	costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare ed è determinato il soggetto creditore.	costituisce la fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare.	costituisce l'ultima fase dell'entrata, consistente nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1213	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la stipulazione dei contratti da parte degli enti locali deve essere preceduta:	1	da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante il fine che con il contratto si intende perseguire; l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.	da apposita determinazione dell'organo consiliare dell'ente indicante esclusivamente il fine che con il contratto si intende perseguire e l'oggetto del contratto.	da apposita determinazione dell'organo esecutivo dell'ente indicante esclusivamente il fine che con il contratto si intende perseguire e l'oggetto del contratto.	da apposite determinazioni degli organi consiliare ed esecutivo dell'ente indicanti esclusivamente il fine che con il contratto si intende perseguire e l'oggetto del contratto.
1214	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa:	1	gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal succitato Testo unico, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.	gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato su proposta della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.	gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla Corte dei conti.	gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato d'intesa con il Ministro dell'interno, su proposta della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.
1215	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), il controllo di gestione è la procedura:	1	diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.	diretta a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio da parte dell'organo regionale di controllo.	diretta a verificare negli enti in stato di dissesto finanziario la corretta utilizzazione delle risorse straordinarie ad essi assegnate.	diretta a verificare la gestione effettuata dai dirigenti, che deve essere espletata esclusivamente in occasione del rinnovo del contratto di lavoro.
1216	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), i consigli comunali, fatta eccezione per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, eleggono con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori:	1	composto da tre membri, scelti uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio, uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti, uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.	composto da cinque membri, scelti uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio e quattro tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti.	composto da cinque membri, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, ovvero nell'albo dei dottori commercialisti.	composto da tre membri, scelti tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.
1217	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie comuni, province e comunità montane:	1	che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.	che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al bilancio di previsione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno il settanta per cento presentino valori deficitari.	che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita relazione redatta dall'organo di revisione, da allegare al bilancio di previsione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno il trenta per cento presentino valori deficitari.	che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita relazione redatta dall'organo consiliare, da allegare al bilancio di previsione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno il trenta per cento presentino valori deficitari.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1218	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), dalla data della dichiarazione di dissesto dell'ente locale e sino all'approvazione del rendiconto di cui a detto Testo unico:	1	non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione.	possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione.	non possono essere intraprese, ma possono essere proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione.	non possono essere intraprese, ma possono essere proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione, salvo che vi sia opposizione di quest'ultimo organo.
1219	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), comuni, province e comunità montane individuati come strutturalmente deficitari in applicazione delle disposizioni di detto Testo unico:	1	sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.	sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.	sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.	sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte dell'Aran.
1220	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), si ha dissesto finanziario dell'ente locale:	1	se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità stabilite da detto decreto.	se l'ente è dichiarato fallito dal tribunale ordinario competente per territorio.	se l'ente è dichiarato fallito dal Tar competente per territorio.	se l'ente è dichiarato fallito dalla Corte dei conti.
1221	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la disciplina sul risanamento di province e comuni dissestati dispone che soggetti della procedura di risanamento sono:	1	l'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente.	gli organi istituzionali dell'ente.	l'organo straordinario di liquidazione ed il Presidente della regione.	gli organi istituzionali dell'ente ed il Presidente della regione.
1222	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la disciplina sul risanamento di province e comuni dissestati dispone che soggetti della procedura di risanamento sono l'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente:	2	ed il primo provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge; i secondi assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.	ed il primo assicura condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto; i secondi provvedono al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge.	ed il primo assicura condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto; i secondi provvedono al controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione svolta dall'organo straordinario di liquidazione.	ed i secondi assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto; il primo provvede al controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione svolta dagli organi istituzionali dell'ente.
1223	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la deliberazione di dissesto finanziario dell'ente locale è adottata:	2	dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi stabilite da detto Testo unico; la deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile.	dall'organo esecutivo dell'ente locale nelle ipotesi stabilite da detto Testo unico; la deliberazione dello stato di dissesto è revocabile.	dal Prefetto nelle ipotesi stabilite da detto Testo unico; il relativo provvedimento è revocabile.	dal Presidente della regione nelle ipotesi stabilite da detto Testo unico; il relativo provvedimento è revocabile.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1224	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), la deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario adottata dal consiglio dell'ente locale:	2	è trasmessa, entro cinque giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio ed è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.	è trasmessa, entro cinque giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio ed è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Presidente della regione.	è trasmessa, entro cinque giorni dalla data di esecutività, al Presidente della regione ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio ed è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'economia e delle finanze unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.	è trasmessa, entro dieci giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'economia e delle finanze ed è pubblicata per estratto su almeno due quotidiani a cura di detto Ministero.
1225	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto dell'ente locale, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata:	1	sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese.	proseguono nei confronti dell'organo straordinario di liquidazione.	sono dichiarate estinte se l'organo straordinario di liquidazione abbia sollevato la relativa eccezione, con inserimento nella massa passiva del solo importo dovuto a titolo di capitale ed accessori.	sono dichiarate estinte se l'organo straordinario di liquidazione abbia sollevato la relativa eccezione, con inserimento nella massa passiva del solo importo dovuto a titolo di capitale.
1226	A norma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs. n. 267 del 2000), dalla data della deliberazione di dissesto dell'ente locale e sino all'approvazione del rendiconto di cui a detto Testo unico:	1	i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.	i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi, ma sono soggetti a rivalutazione monetaria.	i debiti insoluti a tale data non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria; le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate producono invece interessi e sono soggette a rivalutazione monetaria.	i debiti insoluti a tale data producono interessi e sono soggetti a rivalutazione monetaria; le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono invece interessi e non sono soggette a rivalutazione monetaria.
1227	La Scuola superiore della pubblica amministrazione:	1	è un'istituzione di alta cultura e formazione ed ha, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, autonomia organizzativa e contabile nei limiti delle proprie risorse economico-finanziarie.	è un'istituzione universitaria ed ha, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, autonomia organizzativa, ma è priva di autonomia contabile.	è un ente pubblico non economico nazionale ed ha piena autonomia organizzativa e contabile nei limiti fissati dal Parlamento.	è un'istituzione universitaria ed ha, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, autonomia organizzativa e contabile.
1228	La Scuola superiore della pubblica amministrazione, fermo restando l'adempimento dei propri fini istituzionali:	1	può svolgere, su convenzione e con tutti gli oneri a carico dei committenti, attività di formazione del personale delle amministrazioni pubbliche diverse da quelle dello Stato e di soggetti gestori di servizi pubblici.	può svolgere, su convenzione e con tutti gli oneri a carico dei committenti, attività di formazione del personale delle amministrazioni pubbliche diverse da quelle dello Stato e non anche del personale di soggetti gestori di servizi pubblici.	può svolgere, su convenzione e con assunzione di almeno la metà degli oneri da parte dei committenti, attività di formazione del personale delle amministrazioni pubbliche diverse da quelle dello Stato e di società private.	può svolgere esclusivamente attività di formazione del personale delle amministrazioni pubbliche dello Stato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1229	La Scuola superiore della pubblica amministrazione, tra l'altro:	1	può promuovere o partecipare ad associazioni e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati.	può promuovere o partecipare ad associazioni e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti esclusivamente con soggetti pubblici.	non può promuovere o partecipare ad associazioni e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati.	può promuovere o partecipare ad associazioni e consorzi, ma non può stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati.
1230	Il direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione è nominato:	1	con decreto del Presidente della Repubblica.	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su parere vincolante del Ministro dell'interno.	con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	con decreto del Ministro dell'interno, su proposta dell'ARAN.
1231	Il direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione:	2	è scelto di regola tra dirigenti di particolare e comprovata qualificazione che abbiano ricoperto per almeno un quinquennio incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali, consiglieri parlamentari, magistrati amministrativi o contabili con qualifica di consigliere, professori universitari di prima fascia o soggetti equiparati.	è scelto esclusivamente tra dirigenti di particolare e comprovata qualificazione che abbiano ricoperto per almeno un quinquennio incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali.	è scelto esclusivamente tra professori universitari di prima fascia o soggetti equiparati.	è scelto esclusivamente tra dirigenti di particolare e comprovata qualificazione che abbiano ricoperto per almeno un quinquennio incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali, ovvero tra i professori universitari di prima fascia o soggetti equiparati.
1232	Il direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione, può essere scelto, tra l'altro, tra soggetti dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano diretto per almeno un quinquennio istituzioni pubbliche o private di alta formazione?	2	Sì.	No.	Sì, purché si tratti di soggetti che abbiano altresì ricoperto per almeno un biennio incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali.	Sì, purché si tratti di soggetti che abbiano altresì ricoperto per almeno un triennio incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali e che siano inoltre professori universitari di prima fascia.
1233	La Scuola superiore della pubblica amministrazione può avvalersi di docenti incaricati, anche temporaneamente, di specifiche attività di insegnamento, i quali:	2	devono essere scelti tra professori o docenti universitari, magistrati e dirigenti di amministrazioni pubbliche, nonché tra esperti di comprovata professionalità italiani o stranieri.	devono essere scelti esclusivamente tra professori o docenti universitari, magistrati e dirigenti di amministrazioni pubbliche.	devono essere scelti esclusivamente tra professori o docenti universitari, dirigenti di amministrazioni pubbliche, nonché tra esperti di comprovata professionalità italiani o stranieri.	devono essere scelti esclusivamente tra magistrati e dirigenti di amministrazioni pubbliche, nonché tra esperti di comprovata professionalità italiani o stranieri.
1234	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il conferimento di funzioni e compiti amministrativi a regioni, enti locali ed autonomie funzionali, comprende anche:	2	le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio di funzioni e compiti conferiti.	le relazioni internazionali con i corrispondenti enti delegati dagli Stati all'esercizio di funzioni e compiti nelle varie materie.	la creazione paritetica di organi tecnici consorziali nel caso di impossibilità di funzionamento degli organi dei singoli enti.	la potestà di chiedere l'intervento sostitutivo del ministero competente nel caso di impossibilità di funzionamento degli organi dei singoli enti.
1235	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nelle materie oggetto del conferimento di funzioni e compiti amministrativi a regioni ed enti locali:	1	le regioni e gli enti locali esercitano funzioni legislative o normative ai sensi e nei limiti stabiliti dall'articolo 2 legge 15 marzo 1997, n. 59.	solo le regioni possono esercitare funzioni legislative o normative, trattandosi di potestà preclusa agli enti locali, cui peraltro appartiene l'iniziativa per l'esercizio della funzione legislativa regionale.	solo le regioni possono esercitare funzioni legislative o normative, mentre agli enti locali è rimessa l'attuazione delle delibere regionali.	le funzioni legislative competono esclusivamente allo Stato, ma alle regioni e agli enti locali appartiene l'iniziativa per l'esercizio della funzione legislativa statale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1236	Le norme del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, aventi ad oggetto il conferimento di funzioni e compiti amministrativi a regioni, enti locali ed autonomie funzionali:	3	in nessun caso possono essere interpretate nel senso della attribuzione allo Stato ed ai suoi organi di funzioni e compiti trasferiti, delegati o comunque attribuiti alle regioni, enti locali ed autonomie funzionali, dalle disposizioni vigenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.	in presenza di determinati presupposti, da stabilire con leggi regionali, possono essere interpretate nel senso della attribuzione allo Stato ed ai suoi organi di funzioni e compiti trasferiti, delegati o comunque attribuiti alle regioni, enti locali ed autonomie funzionali.	possono essere interpretate nel senso della attribuzione allo Stato ed ai suoi organi solo di funzioni e compiti trasferiti, ma non di funzioni e compiti delegati o comunque attribuiti alle regioni, enti locali ed autonomie funzionali.	possono essere interpretate nel senso della attribuzione allo Stato ed ai suoi organi solo di funzioni e compiti delegati o comunque attribuiti alle regioni, enti locali ed autonomie funzionali, ma non di funzioni e compiti trasferiti.
1237	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con riguardo a funzioni e compiti conferiti a regioni ed enti locali:	1	il potere d'indirizzo e coordinamento é conservato allo Stato.	il potere d'indirizzo e coordinamento é attribuito alla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.	il potere d'indirizzo e coordinamento é attribuito ad una Commissione apposita, nominata dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.	il potere d'indirizzo e coordinamento é esercitato dalla Commissione competente Commissione parlamentare, su proposta della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
1238	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con riguardo a funzioni e compiti spettanti a regioni ed enti locali, in caso di accertata inattività che comporti pericolo di grave pregiudizio agli interessi nazionali:	1	il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro competente per materia, assegna all'ente inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale il Consiglio dei ministri nomina un commissario che provvede in via sostitutiva.	il Presidente del Consiglio dei ministri nomina un commissario che provvede in via sostitutiva, fissando un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale provvede egli stesso, su proposta del ministro competente per materia.	il Presidente del Consiglio dei ministri nomina senza indugio un commissario che provvede in via sostitutiva.	il Presidente della Repubblica fissa all'ente inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale delega a provvedere il Presidente del Consiglio dei ministri.
1239	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con riguardo a funzioni e compiti spettanti a regioni ed enti locali, in caso di accertata inattività che comporti inadempimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea:	1	il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro competente per materia, assegna all'ente inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto inadempiente, nomina un commissario che provvede in via sostitutiva.	il Presidente del Consiglio dei ministri nomina un commissario che provvede in via sostitutiva, fissando un congruo termine per provvedervi, decorso inutilmente il quale provvede egli stesso, su proposta del ministro competente per materia.	il Presidente del Consiglio dei ministri nomina senza indugio un commissario che provvede in via sostitutiva.	il Presidente della Repubblica fissa all'ente inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale delega a provvedere il Presidente del Consiglio dei ministri.
1240	Sono trasferiti alle Regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non sono già loro attribuite, le funzioni e i compiti conferiti alle regioni a statuto ordinario dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112:	1	con le modalità previste dai rispettivi statuti.	con delibera della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.	con ulteriore decreto legislativo.	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro competente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1241	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni, agli enti locali nonché, nei casi espressamente previsti, alle autonomie funzionali, in materia di sviluppo economico, in attuazione della delega conferita dall'articolo 1, legge 15 marzo 1997, n. 59, attiene tra l'altro:	1	alle materie artigianato, industria, energia.	alle materie affari esteri e commercio estero.	alle materie moneta, sistema valutario e perequazione delle risorse finanziarie.	alle materie relative alla conservazione del patrimonio storico artistico e del paesaggio.
1242	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni, agli enti locali nonché, nei casi espressamente previsti, alle autonomie funzionali, in materia di artigianato, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	1	la tutela delle produzioni ceramiche, in particolare di quella artistica e di qualità, di cui alla legge 9 luglio 1990, n. 188.	la tutela delle produzioni in ferro battuto.	la tutela delle produzioni in legno, in particolare con riferimento a lavori di ebanisteria.	la tutela delle produzioni in vetro, con particolare riferimento a quelle artistiche e di qualità, da individuarsi con apposito decreto ministeriale.
1243	Per effetto delle modifiche apportate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, al Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, sono ora esentati dall'obbligo di munirsi di licenza:	2	i cesellatori, gli orafi, gli incastratori di pietre preziose e gli esercenti industrie o arti affini.	i soli cesellatori.	i soli orafi.	i commercianti e gli esercenti stranieri che intendano fare commercio, nel territorio dello Stato, degli oggetti preziosi da essi importati.
1244	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, sono conservate all'amministrazione statale, riguardo alla materia "industria", le funzioni amministrative concernenti:	2	i brevetti e la proprietà industriale, salvo quelle attribuite alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.	l'attività imprenditoriale diretta alla lavorazione delle materie prime.	l'attività imprenditoriale diretta alla trasformazione delle materie prime.	le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno dell'attività imprenditoriale diretta alla produzione e allo scambio di semilavorati.
1245	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, sono conservate all'amministrazione statale, riguardo alla materia "industria", le funzioni amministrative concernenti:	2	la concessione di sovvenzioni e ausili finanziari ai soggetti operanti nel settore della cinematografia, di cui alla legge 4 novembre 1965, n. 1213 e successive modificazioni e integrazioni.	l'attività imprenditoriale diretta alla lavorazione delle materie prime.	le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno dell'attività imprenditoriale diretta alla trasformazione delle materie prime.	l'attività imprenditoriale diretta alla produzione e allo scambio di semilavorati.
1246	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, sono conservate all'amministrazione statale, riguardo alla materia "industria", le funzioni amministrative concernenti:	2	la fabbricazione, l'importazione, il deposito, la vendita ed il trasporto di armi non da guerra e di materiali esplosivi, compresi i fuochi d'artificio.	l'attività imprenditoriale diretta alla lavorazione delle materie prime.	le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno dell'attività imprenditoriale diretta alla trasformazione delle materie prime.	l'attività imprenditoriale diretta alla produzione e allo scambio di semilavorati.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1247	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, sono conservate all'amministrazione statale, riguardo alla materia "industria", le funzioni amministrative concernenti:	2	la concessione di agevolazioni, anche fiscali, per attività di ricerca, sulle risorse allo scopo disponibili per le aree depresse.	le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno dell'attività imprenditoriale diretta alla lavorazione delle materie prime.	l'attività imprenditoriale diretta alla trasformazione delle materie prime.	l'attività imprenditoriale diretta alla produzione e allo scambio di semilavorati.
1248	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, riguardo alla materia "industria", lo Stato continua a svolgere, senza pregiudizio delle attività concorrenti che possono svolgere le regioni e gli enti locali, funzioni e compiti concernenti:	1	l'assicurazione, la riassicurazione ed il finanziamento di crediti all'esportazione.	gli adempimenti tecnici, amministrativi e di controllo per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree individuate dallo Stato come economicamente depresse.	le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno dell'attività imprenditoriale diretta alla trasformazione delle materie prime.	la determinazione delle modalità di attuazione degli strumenti della programmazione negoziata, anche per quanto attiene alle relazioni tra regioni ed enti locali.
1249	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, riguardo alla materia "industria", lo Stato continua a svolgere, senza pregiudizio delle attività concorrenti che possono svolgere le regioni e gli enti locali, funzioni e compiti concernenti:	2	la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di iniziative di penetrazione commerciale, di investimento e di cooperazione commerciale ed industriale da parte di imprese italiane.	gli adempimenti tecnici, amministrativi e di controllo per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree individuate dallo Stato come economicamente depresse.	le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno dell'attività imprenditoriale diretta alla trasformazione delle materie prime.	la determinazione delle modalità di attuazione degli strumenti della programmazione negoziata, anche per quanto attiene alle relazioni tra regioni ed enti locali.
1250	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, riguardo alla materia "industria", lo Stato continua a svolgere, senza pregiudizio delle attività concorrenti che possono svolgere le regioni e gli enti locali, funzioni e compiti concernenti:	1	la partecipazione ad imprese e società miste, promosse o partecipate da imprese italiane.	gli adempimenti tecnici, amministrativi e di controllo per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree individuate dallo Stato come economicamente depresse.	le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno dell'attività imprenditoriale diretta alla trasformazione delle materie prime.	la determinazione delle modalità di attuazione degli strumenti della programmazione negoziata, anche per quanto attiene alle relazioni tra regioni ed enti locali.
1251	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, riguardo alla materia "industria", lo Stato continua a svolgere, senza pregiudizio delle attività concorrenti che possono svolgere le regioni e gli enti locali, funzioni e compiti concernenti:	2	il sostegno alla partecipazione di imprese e società italiane a gare internazionali.	gli adempimenti tecnici, amministrativi e di controllo per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree individuate dallo Stato come economicamente depresse.	le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno dell'attività imprenditoriale diretta alla trasformazione delle materie prime.	la determinazione delle modalità di attuazione degli strumenti della programmazione negoziata, anche per quanto attiene alle relazioni tra regioni ed enti locali.
1252	I fondi relativi alla materia "industria", delegata alle regioni, sono ripartiti fra le regioni e confluiscono in un unico fondo regionale amministrato secondo norme stabilite:	1	da ciascuna regione.	da legge dello Stato.	dalla Conferenza Stato-Regioni.	dalla Conferenza unificata Stato, regioni, città e autonomie locali, di cui al d. lgs. 28 agosto 1997, n. 281.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1253	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le funzioni amministrative relative alla produzione di mangimi semplici, composti, completi o complementari, di cui agli articoli 4 e 5, legge 15 febbraio 1963, n. 281, e successive modificazioni, ed al decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 152:	1	sono conferite alle province.	sono conferite alle regioni.	sono conferite ai comuni.	sono mantenute dallo Stato.
1254	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, il visto annuale alle licenze di panificazione, ai sensi dell'articolo 7, legge 31 luglio 1956, n. 1002:	1	è soppresso.	resta di competenza della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.	è attribuito alla competenza dei comuni.	è attribuito alla competenza della Commissione consorziale per la panificazione in ambito provinciale.
1255	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, la licenza camerale per l'esercizio dell'attività di fabbricazione e gestione di depositi all'ingrosso di margarina e grassi alimentari idrogenati di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1997, n. 519 è sostituita:	1	da una denuncia di inizio attività.	da un'autorizzazione di competenza provinciale.	da un'autorizzazione di competenza comunale.	da un'autorizzazione di competenza dello Sportello unico per le attività produttive.
1256	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie, sono attribuite:	1	ai comuni.	alle province.	alle regioni, con facoltà di delega.	alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
1257	Le funzioni di assistenza alle imprese, previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nell'ambito del conferimento delle funzioni amministrative in materia di industria, sono prioritariamente esercitate:	1	attraverso gli sportelli unici per le attività produttive.	attraverso la Conferenza unificata Stato-regioni.	direttamente dalle province.	direttamente dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
1258	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il procedimento amministrativo in materia di autorizzazione all'insediamento di attività produttive, disciplinato a mezzo di uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 20, comma 8, legge 15 marzo 1997, n. 59, è ispirato al principio:	2	di trasparenza delle procedure e apertura del procedimento alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi diffusi.	della segretezza delle procedure.	di trasparenza delle procedure ma con esclusione per i terzi di presentare proprie osservazioni.	di trasparenza delle procedure con possibilità di presentare osservazioni per i soli soggetti aventi un interesse diretto e personale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1259	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il procedimento amministrativo in materia di autorizzazione all'insediamento di attività produttive, disciplinato a mezzo di uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 20, comma 8, legge 15 marzo 1997, n. 59, è ispirato, quando il progetto contrasti con le previsioni dello strumento urbanistico, al principio:	2	della possibilità del ricorso alla conferenza di servizi.	della non autorizzabilità del progetto.	dell'automatica variante allo strumento urbanistico, per effetto del rilascio dell'autorizzazione.	della subordinazione del rilascio dell'autorizzazione, ad una concessione edilizia in deroga.
1260	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione all'insediamento di attività produttive, la facoltà di ricorrere all'autocertificazione per l'attestazione, sotto la propria responsabilità, della conformità del progetto alle singole prescrizioni delle norme vigenti, è derogato:	2	per gli impianti nei quali siano utilizzati materiali nucleari.	per gli impianti di produzione di fuochi d'artificio.	per gli impianti la cui realizzazione comporti il rilascio della concessione edilizia.	per gli impianti la cui realizzazione comporti installazioni sottomarine.
1261	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione all'insediamento di attività produttive, la facoltà di ricorrere all'autocertificazione per l'attestazione, sotto la propria responsabilità, della conformità del progetto alle singole prescrizioni delle norme vigenti, è derogato:	2	per gli impianti di produzione di materiale d'armamento.	per gli impianti di produzione di fuochi d'artificio.	per gli impianti la cui realizzazione comporti il rilascio della concessione edilizia.	per gli impianti la cui realizzazione comporti installazioni sottomarine.
1262	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione all'insediamento di attività produttive, la facoltà di ricorrere all'autocertificazione per l'attestazione, sotto la propria responsabilità, della conformità del progetto alle singole prescrizioni delle norme vigenti, è derogato:	2	per i depositi costieri.	per gli impianti di produzione di fuochi d'artificio.	per gli impianti la cui realizzazione comporti il rilascio della concessione edilizia.	per gli impianti la cui realizzazione comporti installazioni sottomarine.
1263	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione all'insediamento di attività produttive, la facoltà di ricorrere all'autocertificazione per l'attestazione, sotto la propria responsabilità, della conformità del progetto alle singole prescrizioni delle norme vigenti, è derogato:	1	per gli impianti di produzione, raffinazione e stoccaggio di oli minerali.	per gli impianti di produzione di fuochi d'artificio.	per gli impianti la cui realizzazione comporti il rilascio della concessione edilizia.	per gli impianti la cui realizzazione comporti installazioni sottomarine.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1264	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione all'insediamento di attività produttive, la facoltà di ricorrere all'autocertificazione per l'attestazione, sotto la propria responsabilità, della conformità del progetto alle singole prescrizioni delle norme vigenti, é derogato:	1	per gli impianti di deposito temporaneo, smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti.	per gli impianti di produzione di fuochi d'artificio.	per gli impianti la cui realizzazione comporti il rilascio della concessione edilizia.	per gli impianti la cui realizzazione comporti installazioni sottomarine.
1265	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di energia, l'amministrazione statale conserva le funzioni amministrative concernenti:	1	la ricerca scientifica in campo energetico.	la formazione di tecnici in materia di energia.	il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici.	l'informazione in materia energetica.
1266	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di energia, l'amministrazione statale conserva le funzioni amministrative concernenti:	1	gli impianti nucleari, le sorgenti di radiazioni ionizzanti, i rifiuti radioattivi, le materie fissili o radioattive, compreso il relativo trasporto.	la formazione di tecnici in materia di energia.	il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici.	l'informazione in materia energetica.
1267	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di energia, l'amministrazione statale conserva le funzioni amministrative concernenti:	1	l'imposizione delle scorte petrolifere obbligatorie ai sensi delle norme vigenti.	la formazione di tecnici in materia di energia.	il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici.	l'informazione in materia energetica.
1268	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di energia, sono delegate alle regioni le funzioni amministrative concernenti:	2	le fonti rinnovabili che non siano riservate allo Stato o attribuite agli enti locali.	la determinazione delle tariffe da corrispondersi da parte dei richiedenti per autorizzazioni, verifiche, collaudi.	la prospezione, ricerca, coltivazione, stoccaggio, di idrocarburi in mare.	l'elaborazione di statistiche finalizzate alla programmazione energetica.
1269	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di energia, le funzioni amministrative concernenti il controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia:	1	sono attribuite agli enti locali.	sono attribuite alle regioni.	sono conservate allo Stato.	sono attribuite all'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA).

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1270	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di energia, nell'ambito delle funzioni concernenti il controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, la redazione e l'adozione dei programmi d'intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico:	2	é attribuita alle province.	é attribuita alle regioni.	é conservata allo Stato.	é attribuita all'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA).
1271	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di energia, nell'ambito delle funzioni concernenti il controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, l'autorizzazione alla installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia:	2	é attribuita alle province.	é attribuita alle regioni.	é conservata allo Stato.	é attribuita all'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA).
1272	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di energia, nell'ambito delle funzioni concernenti il controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici:	2	é attribuito alle province.	é attribuito alle regioni.	é attribuito ai comuni.	é attribuito all'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA).
1273	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	2	la polizia mineraria per le risorse collocate in mare.	la polizia mineraria per le risorse ovunque collocate.	le funzioni relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione dei minerali solidi.	le attività di ricerca e di coltivazione delle risorse geotermiche.
1274	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	2	la ricerca mineraria e la promozione della ricerca mineraria all'estero.	la polizia mineraria per le risorse ovunque collocate.	le funzioni relative ai permessi ed alle concessioni di coltivazione dei minerali solidi.	le attività di ricerca e di coltivazione delle risorse geotermiche.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1275	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	2	la dichiarazione di aree indiziate di minerale, sentite le regioni interessate.	la polizia mineraria per le risorse ovunque collocate.	le funzioni relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione dei minerali solidi.	le attività di ricerca e di coltivazione delle risorse geotermiche.
1276	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	2	l'inventario delle risorse geotermiche.	la polizia mineraria per le risorse ovunque collocate.	le funzioni relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione dei minerali solidi.	le attività di ricerca e di coltivazione delle risorse geotermiche.
1277	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	1	il riconoscimento dell'idoneità dei prodotti esplosivi e la tenuta del relativo elenco.	la polizia mineraria per le risorse collocate su terraferma.	le concessioni di coltivazione dei minerali solidi.	le attività di ricerca e di coltivazione delle risorse geotermiche.
1278	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, sono delegate alle regioni:	2	le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relativamente ai permessi di ricerca delle risorse geotermiche su terraferma.	le funzioni concernenti il riconoscimento dell'idoneità dei prodotti esplosivi e la tenuta del relativo elenco.	le funzioni concernenti la dichiarazione di aree indiziate di minerale.	le funzioni concernenti l'inventario delle risorse geotermiche.
1279	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, sono delegate alle regioni le funzioni concernenti:	1	la polizia mineraria per le risorse collocate su terraferma.	la polizia mineraria per le risorse ovunque collocate.	la polizia mineraria per le risorse collocate in mare.	l'inventario delle risorse geotermiche.
1280	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, sono delegate alle regioni le funzioni concernenti:	3	la determinazione delle tariffe entro i limiti massimi fissati dallo Stato, da corrispondersi da parte dei richiedenti autorizzazioni, verifiche, collaudi, ove non stabiliti con legge.	la determinazione delle tariffe, entro i limiti massimi fissati dalle singole regioni, da corrispondersi da parte dei richiedenti autorizzazioni, verifiche, collaudi, ove non stabiliti con legge.	la determinazione delle tariffe, senza limiti, da corrispondersi da parte dei richiedenti autorizzazioni, verifiche, collaudi, ove non stabiliti con legge.	la determinazione delle tariffe, entro il limite corrispondente alla quota dell'1 per cento delle disponibilità conseguite annualmente ai sensi dell'articolo 3, comma 13, legge. 28 dicembre 1995, n. 549, da corrispondersi da parte dei richiedenti autorizzazioni, verifiche, collaudi, ove non stabiliti con legge.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1281	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di miniere e risorse geotermiche, sono delegate alle regioni le funzioni concernenti:	3	la determinazione dei canoni dovuti dai titolari dei permessi e delle concessioni, entro i limiti massimi fissati dallo Stato.	la determinazione dei canoni dovuti dai titolari dei permessi e delle concessioni, entro i limiti massimi fissati dalle singole regioni.	la determinazione dei canoni dovuti dai titolari dei permessi e delle concessioni, senza limiti.	la determinazione dei canoni dovuti dai titolari dei permessi e delle concessioni, entro il limite corrispondente alla quota dell'1 per cento delle disponibilità conseguite annualmente ai sensi dell'articolo 3, comma 13, legge 28 dicembre 1995, n. 549.
1282	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di valutazione d'impatto ambientale, provvedono le regioni, sentiti i comuni interessati:	2	riguardo ai progetti di ricerca e coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.	riguardo ai progetti di ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare.	riguardo alle opere e agli impianti il cui impatto ambientale investa più regioni, nell'ambito di una conferenza tra le regioni interessate.	riguardo agli impianti industriali di più rilevante impatto.
1283	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, riguardo alla vigilanza, si configura la competenza regionale:	2	relativamente al controllo sugli organi camerali.	relativamente all'approvazione dello Statuto dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.	relativamente allo scioglimento degli organi camerali per gravi motivi di ordine pubblico.	relativamente al controllo sulle unioni interregionali delle camere di commercio.
1284	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	2	l'approvazione dello statuto dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura.	il controllo sugli organi camerali.	il controllo sulla costituzione delle aziende speciali.	il controllo sugli organi camerali limitatamente allo scioglimento dei consigli camerali purché non per motivi di ordine pubblico.
1285	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	2	la vigilanza sull'attività dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura.	il controllo sugli organi camerali.	il controllo sulla costituzione delle aziende speciali.	il controllo sugli organi camerali limitatamente allo scioglimento dei consigli camerali purché non per motivi di ordine pubblico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1286	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	2	lo scioglimento dei consigli camerali per gravi motivi di ordine pubblico.	il controllo sugli organi camerali.	il controllo sulla costituzione delle aziende speciali.	lo scioglimento dei consigli camerali purché non per motivi di ordine pubblico.
1287	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	2	la tenuta dell'elenco dei segretari generali, l'iscrizione allo stesso e la nomina dei segretari generali ai sensi dell'articolo 20, legge 29 dicembre 1993, n. 580.	il controllo sugli organi camerali.	il controllo sulla costituzione delle aziende speciali.	il controllo sugli organi camerali limitatamente allo scioglimento dei consigli camerali purché non per motivi di ordine pubblico.
1288	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'istituzione delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, derivanti dall'accorpamento delle circoscrizioni territoriali di due o più camere, è di competenza:	1	dello Stato, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni.	delle regioni, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni.	della Conferenza Stato-regioni.	delle province, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni.
1289	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, la fissazione dei criteri per la determinazione, da parte del consiglio delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, degli emolumenti da corrispondere ai componenti degli organi camerali, è di competenza:	1	dello Stato, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni.	delle regioni, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni.	del segretario generale della camera di commercio, in base ai criteri desumibili dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580.	delle province, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni.
1290	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le funzioni amministrative relative alla materia "fiere e mercati", comprendono, tra l'altro:	1	le attività non permanenti volte a promuovere l'arte, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori di beni o di servizi nel contesto di un evento rappresentativo dei settori produttivi interessati.	le attività non permanenti volte a promuovere l'allevamento degli animali da cortile.	le attività volte a promuovere spettacoli di circo equestre e spettacoli viaggianti.	le attività permanenti volte a promuovere il commercio.
1291	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le funzioni amministrative relative alla materia "fiere e mercati", comprendono, tra l'altro:	2	le attività non permanenti volte a promuovere l'arte, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori di beni o di servizi nel contesto di un evento rappresentativo dei settori produttivi interessati.	le attività non permanenti volte a promuovere l'allevamento degli animali da cortile, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di esercenti nel contesto di un evento rappresentativo dei settori interessati.	le attività non permanenti volte a promuovere spettacoli pirotecnici e intrattenimenti circensi, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori nel contesto di un evento rappresentativo dei settori interessati.	le attività permanenti volte a promuovere il commercio, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori nel contesto di un evento rappresentativo dei settori produttivi interessati.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1292	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le funzioni amministrative relative alla materia "fiere e mercati", comprendono, tra l'altro:	2	le attività non permanenti volte a promuovere il commercio, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori di beni o di servizi nel contesto di un evento rappresentativo dei settori produttivi interessati.	le attività non permanenti volte a promuovere l'allevamento degli animali da cortile, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di esercenti nel contesto di un evento rappresentativo dei settori interessati.	le attività non permanenti volte a promuovere spettacoli pirotecnici e intrattenimenti circensi, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori nel contesto di un evento rappresentativo dei settori interessati.	le attività permanenti volte a promuovere il commercio, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori nel contesto di un evento rappresentativo dei settori produttivi interessati.
1293	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le funzioni amministrative relative alla materia "fiere e mercati", comprendono, tra l'altro:	2	le attività non permanenti volte a promuovere la cultura, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori di beni o di servizi nel contesto di un evento rappresentativo dei settori produttivi interessati.	le attività non permanenti volte a promuovere l'allevamento degli animali da cortile, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di esercenti nel contesto di un evento rappresentativo dei settori interessati.	le attività non permanenti volte a promuovere spettacoli pirotecnici e intrattenimenti circensi, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori nel contesto di un evento rappresentativo dei settori interessati.	le attività permanenti volte a promuovere il commercio, attraverso la presentazione da parte di una pluralità di espositori nel contesto di un evento rappresentativo dei settori produttivi interessati.
1294	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di fiere e mercati, l'amministrazione statale conserva le funzioni concernenti:	1	le esposizioni universali.	gli enti fieristici di Milano, Verona e Bari.	la concessione e l'erogazione di ogni tipo di ausilio finanziario.	il coordinamento dei tempi di svolgimento delle manifestazioni fieristiche di rilievo nazionale.
1295	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di fiere e mercati, sono trasferite alle regioni le funzioni amministrative concernenti, tra l'altro:	1	gli enti fieristici di Milano, Verona e Bari, d'intesa con i comuni interessati.	le esposizioni universali.	il riconoscimento e la qualifica delle manifestazioni di rilevanza locale.	le autorizzazioni allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale.
1296	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di fiere e mercati, sono trasferite alle regioni le funzioni amministrative concernenti, tra l'altro:	2	i distributori di carburante, le rivendite di giornali e di riviste, i pubblici esercizi di vendita e consumo di alimenti e bevande.	le esposizioni universali.	la pubblicazione del calendario annuale delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale.	il coordinamento dei tempi di svolgimento delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale.
1297	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di fiere e mercati, sono svolte dalle regioni mediante intese tra loro, sentiti i comuni interessati, le funzioni amministrative concernenti, tra l'altro:	1	il coordinamento dei tempi di svolgimento delle manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale.	il riconoscimento e la qualifica delle manifestazioni di rilevanza locale.	le autorizzazioni allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale.	il coordinamento dei tempi di svolgimento delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1200 a 1299

<b>N.</b>	<b>Quesito</b>	<b>Liv. diff.</b>	<b>Risposta 1</b>	<b>Risposta 2</b>	<b>Risposta 3</b>	<b>Risposta 4</b>
1298	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le funzioni amministrative relative alla materia "turismo e industria alberghiera", comprendono:	1	ogni attività pubblica o privata attinente al turismo.	ogni attività pubblica o privata attinente al turismo e alla tutela dei beni culturali.	ogni attività pubblica o privata attinente al turismo e alla gestione dei beni culturali.	ogni attività pubblica o privata attinente al turismo o alla promozione dei beni culturali, degli spettacoli e delle manifestazioni sportive.
1299	A norma del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativo al conferimento delle funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali, é prevista la soppressione:	1	degli uffici provinciali per l'industria, il commercio e l'artigianato.	delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.	degli enti fieristici di Milano, Verona e Bari.	dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.